



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma**

**Fanucci, Camillo**

**Roma, 1601**

Della Confraternità del Nome di Dio nella Minerua. Capitolo XXXII.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11926**



nefattori. Essendo alcuno de loro fratelli in transito per l'altra vita, lo fanno guardare con gran carità. La Quaresima ciascuna sera recitano i sette Salmi Penitentiali con le Letanie, & Orationi, & la Settimana santa li tre offitij delle Tenebre. Fanno la Processione con il Santissimo Sacramento il Lunedì doppo la festa di detto Mirabilissimo Sacramento con gran numero di torcie, & molta solennità. Il Giovedì santo vanno in Processione alla Cappella Paulina, & a S. Pietro deuotamente. Vesteno sacchi bianchi, portando nella spalla per segno vn Calice con l'Ostia, & con vn breue attorno in forma di ghirlanda nel quale è scritto.

*Societas Corporis Christi, & Nominis Dei  
Sanctorum Celsi, & Iuliani.*

Vltimamente hanno edificato da fondamenti vn Oratorio, oue fanno le loro Congregationi, & cantano l'Offitio della Beatiss. Vergine Maria, ciascuna festa, secondo l'vso dell'altre Confraternite, & vi tengono vn Cappellano, qual vi celebra ordinariamente le Messe.

*Della Confraternità del Nome di Dio nella Minerua.  
Capitolo XXXII.*

**H**Auendo auuertito alcuni deuoti di Dio, & del N. S. Giesu Christo, ch'il nefando, & sempre detestabil peccato della biafema, contra il santiss. & incomprehensibil nome di Dio, del N. S. Giesu Christo, della Gloriosiss. Madre, & sempre Verg. Maria, e de suoi Santi, faceua dannar molti Christ.

&



& volendo in quanto poteuano rimediare à tanto gran male: instituirno nell'anno 1564. sotto il Pontificato di Pio III. vna Confraternità nella Chiesa di S. Maria sopra la Minerua ( della qual Chiesa habbiamo detto altroue quanto occorreua ) sotto l'Inuocazione dell'Ineffabiliss. Nome di Dio. Et volsero che i fratelli d'essa non solo fussero lontani dall'horrenda biastema; ma ancora obligati si sentirissero alcuno biastemare di riprenderlo, & cercar di leuarlo da questo scelerato peccato, parte con amoreuolezza, e parte con asprezza, secondo che li pareffe conueniente. Sono ancora obligati ogni giorno oltre all'altre loro Orationi, di dire l'infrafcritti Salmi, & di confessarsi spesso. Et se auuenisse, che alcun di loro giurasse subito douesse dire vn Pater noster, & vn Aue Maria, ouer dare qualche limosina; & se incorresse in qualche biastema douesse andare subito alla Chiesa, & iui inginocchiatosi dire tre volte il Pater noster, & l' Aue Maria, & mettere certa limosina in vna Cassa posta per tale effetto nella Cappella d'essa Confraternità. Ancora sono obligati ogni 1. Domenica di ciascun mese di sentir Messa vnitamente in detta lor Cappella, dentro alla sudetta Chiesa di S. Maria sopra la Minerua, & dal leuare del Sagratissimo Corpo, & Sangue del N. S. Giesù Christo, infino alla communion del Sacerdote; di tenere vna candela di cera bianca accesa in mano, & finita la Messa distribuire delle limosine a vfi pij, & il medesimo giorno ritrouarsi al Vespero, & alla Processione, che si fa solenne doppo il Vespero, nella medesima Chiesa.



Il giorno della Santissima Circuncisione del prefato Signor nostro GIESV CHRISTO fanno festa particolare nella loro Cappella con grande apparato, & pompa, & iui tutti si comunicano insieme nella Messa cantata. Mantengano essa lor Cappella molto ornata, & prouista di paramenti, e d'vna perpetua lampana accesa, e ci fanno celebrare molte Messe, per li viui, e per li morti. Li Salmi che sono tenuti di recitare sono questi, cioè, la Domenica, il Salmo: *Exaltabo te Domine Deus meus*. Il Lunedì: *Domine Dominus noster*. Martedì: *Iubilate Deo omnis terra*. Mercoledì: *Benedicite omnia opera Domini Domino*. Giovedì: *Laudate Dominum de Caelis*. Venerdì: *Laudate Pueri Dominum*. Et il Sabato: *Ecce nunc benedicite Dominum*. Et quelli, che non fanno leggere deuono dire ogni di sette volte l'Oratione Dominicale, & altre rate volte la Salutatione Angelica. Questa Confraternità è stata confermata dal predetto Pio III. & gli concesse molte Indulgentie, & priuilegi: al presente è in gran feruore, & caldezza, & cerca di pigliare qualche altra opera pia publica, & segnalata. Non veste sacchi per ancora, ma tiene per segno il nome di Giesù.

*Della Confraternità del Sacramento in S. Maria in Transteuere. Cap. XXXIII.*

**N**ell'anno 1564. sotto il Pontificato di Pio IV. fu eretta vna Confraternità sotto l'inuocatione del diuinissimo Sacramento dell'Altare nella